

Procura della Repubblica presso il Tribunale di  
**NOLA**



**BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

2015

Procura della Repubblica presso il Tribunale di  
**NOLA (NA)**

**BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

2015

# INDICE

<b>1</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
2.1	IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	6
2.2	IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA	7
2.3	NOTA METODOLOGICA	13
<b>3</b>	<b>IDENTITÀ</b>	<b>14</b>
3.1	CENNI STORICI E COMPETENZA TERRITORIALE	14
3.2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
3.2.1	Territorio e Popolazione	14
3.2.2	Imprese	16
3.3	I FLUSSI DI ATTIVITÀ	18
3.4	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
3.5	LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	28
3.5.1	Area Giurisdizionale	28
3.5.2	Area Amministrativa e di Supporto	29
<b>4</b>	<b>RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>32</b>
4.1	SPESE DI ECONOMATO	33
4.2	SPESE DI GIUSTIZIA	35
4.3	DOTAZIONI TECNOLOGICHE	37
<b>5</b>	<b>PORTATORI DI INTERESSE</b>	<b>38</b>
<b>6</b>	<b>LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE</b>	<b>40</b>
6.1	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATI	39
<b>6.2</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER</b>	<b>40</b>
6.3	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI SERVIZIO VERSO TUTTA L'UTENZA	42
6.4	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI	41
6.5	MIGLIORAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI	42
<b>7</b>	<b>TAVOLI PERMANENTI</b>	<b>44</b>

# 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

*L'anno trascorso ha segnato un'ulteriore ed importante momento nella storia di questa Procura della Repubblica che è stata sottoposta ad un contestuale doppio ed impegnativo controllo da parte del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Ispezzione ministeriale Giustizia.*

*All'esito di tali provanti verifiche può senz'altro affermarsi che l'Ufficio ha superato con apprezzabile risultato entrambi gli auditing ed appare utile, in tal senso riportare uno stralcio della recente relazione ispettiva ministeriale*

## **7. CONCLUSIONI**

Il giudizio di sintesi è ampiamente positivo.

Per tutto il periodo ispettivo il posto di Procuratore della Repubblica è stato coperto dal dott. Paolo Mancuso, che ha diretto l'Ufficio con dinamismo ed efficienza, promuovendo ed attuando prassi virtuose per l'efficientamento dei servizi dell'Ufficio.

Come può agevolmente evincersi da quanto sin qui relazionato, la Procura della Repubblica di Nola eroga un servizio Giustizia improntato ad una gestione delle risorse disponibili in maniera efficace ed efficiente.

Peraltro, risultano adottati moduli organizzativi che valorizzano la professionalità e la specializzazione dei singoli sostituti addetti all'ufficio, tanto che in tutto il periodo verificato la Procura della Repubblica ha costantemente mantenuto un'ottima produttività che ha consentito l'abbattimento delle pendenze in termini di sicura rilevanza.

Per quanto concerne i magistrati in servizio, i dati relativi al lavoro svolto dagli stessi, riassunti nei prospetti individuali allegati alle singole schede biografiche e nel prospetto riepilogativo dell'attività complessiva, evidenziano un apprezzabile livello generale di produttività, che ha consentito all'Ufficio sia di far fronte tranquillamente al flusso delle sopravvenienze che di erodere sensibilmente l'arretrato.

Nel complesso, tutti i magistrati della Procura della Repubblica hanno svolto il proprio lavoro con impegno e diligenza, con l'apporto affidabile di tutto il personale amministrativo e della Polizia giudiziaria, in un contesto di dinamica, efficiente e serena gestione organizzativa.

Anche l'assetto organizzativo del personale amministrativo, è apparso, razionale ed equilibrato per rispondere con prontezza ed efficacia alle effettive esigenze dell'Ufficio. L'attuale dirigente amministrativo peraltro, ha dato nuovo impulso alla organizzazione nei vari servizi rendendosi promotore e concretamente attuando, con il Procuratore della Repubblica, un piano di riordino e razionalizzazione delle risorse con specializzazione delle competenze in specifiche attività, ottimizzazione dei tempi di gestione dei procedimenti e miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione di supporto alla funzione giudiziaria. Gli indici di produttività del personale amministrativo sono apparsi positivi.

Non sono state riscontrate gravi irregolarità nei servizi ispezionati.

La verifica ispettiva si è svolta in modo ottimale e con fluidità, grazie alla piena, proficua e costante collaborazione offerta dal Procuratore della Repubblica, dal Dirigente Amministrativo, dai magistrati e di tutto il personale amministrativo.

*L'apprezzamento sopra riportato ha costituito indubbiamente un importante stimolo a migliorare ulteriormente la performance di questa Procura, al fine di soddisfare sempre di più le istanze di trasparenza e visibilità sollevate dalla collettività, ormai costantemente connesse alle tematiche della comunicazione ed informazione dei servizi resi alla cittadinanza destinataria.*

*Con il presente aggiornamento questa Procura intende proseguire il percorso intrapreso dal 2015 - tramite la redazione del primo Bilancio di Responsabilità Sociale- col precipuo fine di rendere pubblica e trasparente l'attività di questa Amministrazione e continuare a rendicontarla, in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi resi alla collettività.*

*L'impegno di predisporre, anche per l'anno in corso, il Bilancio di Responsabilità Sociale – questa volta in **piena autonomia** e senza il prezioso supporto di consulenti esterni – è sintomatico di una cultura di responsabilità non solo verso gli aspetti della gestione economico-sociale, ma anche verso i valori più profondi che, da sempre, hanno caratterizzato questo Ufficio Giudiziario.*

*Il presente documento, proprio partendo dai principali aspetti di natura contabile ed amministrativa, “rende conto” delle modalità di utilizzo e gestione delle, invero esigue, risorse disponibili, dei tempi di svolgimento dell’attività istituzionale ed, infine, degli impatti qualitativi generati nei confronti della collettività (cittadini, imprese, altre istituzioni, ecc.) dell’ambiente.*

*Sotto il profilo metodologico l’analisi e la rappresentazione dei dati è spesso accompagnata dal calcolo di indicatori di sintesi che, da un lato, contribuiscono a spiegare le linee di tendenza dei fenomeni negli anni oggetto di indagine e, dall’altro, rappresentano un valido contributo nell’anticipazione delle prospettive di medio-lungo periodo, permettendo di orientare, specificamente, le necessarie azioni correttive e/o migliorative.*

*In sintesi, la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale di un Ufficio giudiziario vuole porre le basi per un cambiamento della cultura del servizio, che induca una maggiore attenzione nei confronti dei soggetti istituzionali e collettivi coinvolti, in vario modo, nell’azione peculiare di questo ufficio, ma che pure da essi riceva la collaborazione e il supporto necessario per migliorare le prestazioni di giustizia e le ricadute sul contesto sociale ed economico del territorio.*

*Nella parte finale si riportano le più significative progettualità individuate dall’Ufficio, tutte esplicitanti un anelito costante alla modernizzazione ed un’ormai ferma propensione al maggior livello di efficacia ed efficienza raggiungibile.*

*Già in passato, con una nostra costante attitudine a precorrere i tempi, questa Procura si era distinta per un utilizzo avanzato della tecnologia della digitalizzazione e dei suoi ‘indotti’ (la trasmissione telematica della notizia di reato, la notifica digitale, l’autoindicizzazione degli atti digitali, l’interazione tra atti e registro, l’acquisizione telematica delle certificazioni anagrafiche) ed altresì pionieristicamente ha attuato un coraggioso progetto riorganizzativo conclusosi con il superamento del classico e diffuso - quantomeno negli uffici inquirenti - organigramma incentrato sul rapporto ‘one to one’ in favore di un modulo strutturato sulle funzioni ed attività.*

*Mi sia infine consentito un passaggio finale personale viepiù sentito in quanto questo Procuratore si appresta, al termine di un ottennio impegnativo ma pieno di soddisfazioni, a lasciare questo Ufficio che ha ricevuto, nel 2008, con un’imponente ‘eredità’ di affari pendenti (62.499 –Mod. 21- e 65.883 –Mod. 44-).*

*In tal senso con orgoglio mi sento di poter affermare che chi mi succederà riceverà una Procura con un carico di lavoro praticamente azzerato (meno di 9.000 procedimenti contro noti e di 5000 contro ignoti) e questo risultato è stato possibile oltre che con uno sforzo organizzativo di chi ha avuto la governance dell’ufficio anche in virtù dell’estrema abnegazione del personale tutto (magistratura, amministrativi e polizia giudiziaria) che ha sin dall’inizio sposato l’ambiziosa mission dell’ufficio di divenire un’eccellenza nell’ambito degli uffici requirenti e nonché parametro di benchmarking per le tante prassi virtuose poste in essere nel corso degli anni.*

**Il Dirigente amministrativo**

**Luigi Marchioni**

**Il Procuratore della Repubblica**

**Paolo Mancuso**

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del primo Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) dell'ufficio, realizzato nel dicembre 2015, nell'ambito del progetto di **“Servizio di assistenza organizzativa presso gli Uffici Giudiziari della Campania”**, finanziato dalla Regione Campania in attuazione Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, col supporto tecnico del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., Lattanzio e Associati S.p.A. ed Iniziativa Cube S.r.l..

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione rivolto ai portatori di interesse (cd. *stakeholders*) sulle attività svolte, sui risultati e sulle responsabilità di natura economica e sociale di una organizzazione. In ambito giudiziario il Bilancio Sociale ha lo scopo di render conto dell'utilizzo di risorse, dei risultati conseguiti, delle scelte effettuate e delle attività svolte per consentire agli *stakeholders* di valutarne l'operato.

Anche questa seconda edizione di Bilancio Sociale, al pari della precedente, mira ad illustrare struttura, funzioni, obiettivi, azioni e risultati conseguiti nello scorso anno dalla Procura di Nola.

La Procura di Nola, costantemente sensibile al rapporto con i propri *stakeholders*, ha cercato di rendere il Bilancio Sociale uno strumento di pianificazione strategica e di gestione delle relazioni con costoro, attraverso l'individuazione e la formalizzazione, all'interno del documento, di responsabilità e progetti di miglioramento che coinvolgono gli interlocutori esterni (da qui la dizione “Bilancio di Responsabilità Sociale”).

Il documento, oltre ad essere strumento di rendicontazione consuntiva, è in primo luogo il presupposto di un processo di gestione strategica delle relazioni con i principali *stakeholders*; nella fase “preventiva” vengono infatti individuati gli interlocutori percepiti come significativi e formulate le politiche e le azioni di miglioramento nei loro confronti, mentre nella fase “consuntiva” il modello BRS prevede la rilevazione e la comunicazione dei risultati raggiunti e la riformulazione delle strategie e delle politiche di miglioramento secondo un approccio circolare al processo di rendicontazione. Il ciclo del Bilancio sociale rappresenta l'impegno da parte dell'Ufficio Giudiziario di comunicare all'utenza le proprie attività e performance. Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder, attraverso la costituzione di tavoli operativi e/ o attraverso la costante interlocuzione, consente la realizzazione di un Bilancio Sociale con obiettivi strategici condivisi ed attento alle esigenze degli stakeholder.

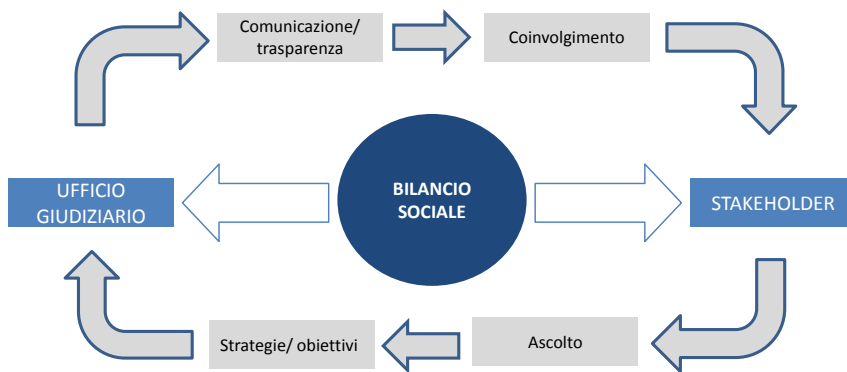


Figura 1 – Ciclo del Bilancio sociale

Il presente Bilancio vuole inoltre autovalutazione attraverso cui dinamica evolutiva della propria collocazione

all'interno del contesto sociale e metodologia BRS, la posizione degli

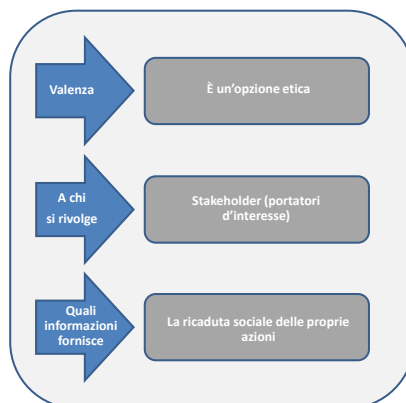


Figura 2 - Definizioni Bilancio

essere uno strumento di l'Ufficio Giudiziario inquadra la organizzazione e la sua territoriale in cui agisce. Secondo la Uffici giudiziari nell'ambito del

processo di rendicontazione sociale non deve essere infatti "passiva", bensì "proattiva" nei confronti del territorio: sono gli Uffici stessi che devono formulare proposte e progetti che coinvolgano gli stakeholder e consentano il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

## 2.2 Il Sistema Giustizia in Italia

La Carta Costituzionale individua nella "giurisdizione" una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l'attività volta ad applicare il diritto, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella civile (volta a regolare le controversie fra privati, o a garantire l'esercizio di diritti e facoltà nel caso di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella penale (volta ad accertare la responsabilità penale di un soggetto che si presume avere commesso un fatto costituente reato e conseguentemente a pronunciare una sentenza di condanna o assoluzione).

La conformazione giuridica italiana si compone di due principali tipologie di Uffici:

- **Uffici Giudicanti (Tribunali, Corti d'Appello):** Organi (collegiale o monocratico) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni (giudice unico, collegio giudicante);
- **Uffici Requirenti (Procure):** Organi deputati all'esercizio dell'azione penale.

Nell'ottica di meglio comprendere il sistema Giustizia in Italia, appare opportuno fornire una breve descrizione dei principali ambiti e materie di competenza delle differenti tipologie di Uffici Giudiziari previste dall'ordinamento Giudiziario Italiano. A tal fine si riporta la seguente tabella che consente di delineare i principali ruoli attribuiti agli Uffici Giudicanti e Requirenti:



Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
<b>Corte d'appello</b>	Organo giurisdizionale che opera in un ambito territoriale denominato Distretto. Tale organo risulta competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni; configurandosi, pertanto, come Organo Giudicante di II grado. I Magistrati di Corte d'Appello fondano il proprio operato sui medesimi principi di autonomia e indipendenza previsti per i Magistrati Ordinari di I grado (artt.101-104 Cost.). Nei rapporti esterni il Presidente della Corte d'Appello rappresenta l'intera magistratura del Distretto e ha funzione di vigilanza su tutti i tribunali del Distretto.
<b>Procura Generale presso la Corte d'Appello</b>	Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni di vario tipo che si esplicano sia nel settore penale che in quello civile ed amministrativo. Nei rapporti esterni rappresenta l'intero Ufficio requirente del distretto. Norma cardine delle funzioni del Procuratore Generale è l'art. 113 Cost. che attribuisce al Pubblico Ministero la funzione di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere obbligatoriamente l'azione penale e di far eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti. Le funzioni del Procuratore Generale, precisate da una serie di norme di carattere generale e speciale, vengono svolte sia in maniera diretta che attraverso l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto di Corte d'Appello ed il relativo coordinamento.
<b>Tribunale Ordinario</b>	Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni sulla circoscrizione territoriale di riferimento denominata Circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari considerati tali perché istituiti e regolati dalle norme di ordinamento giudiziario (art.102 Cost.). Tali Magistrati togati sono sottoposti al

	<p>potere del Consiglio Superiore della Magistratura e fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione (artt.107 e 112 Cost.). Ai Tribunali sono assegnati i magistrati onorari "GOT", con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria.</p>
<b>Procura della Repubblica</b>	<p>Organo requirente che esercita l'azione penale avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale in osservanza dell'art.113 Cost. Tale organo espleta le proprie funzioni formulando le richieste di giudizio dei responsabili all'Ufficio Giudiziario competente e l'esercizio dell'accusa in sede di udienza. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati nell'esercizio dell'azione penale da Magistrati Onorari (VPO) e si ispirano, così come i Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla carta Costituzionale (artt.101-104 Cost.).</p>
<b>Tribunale di Sorveglianza</b>	<p>Costituito generalmente in corrispondenza delle sedi di Corte d'Appello, è l'organo collegiale che ha quale funzione precipua quella di vigilare sull'esecuzione delle pene, intervenendo in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione. Il Tribunale di Sorveglianza, inoltre, vigila sull'organizzazione degli Istituti penitenziari segnalando al Ministero della Giustizia le esigenze di eventuali servizi richiesti. L'organo monocratico della magistratura di sorveglianza è rappresentato dal magistrato di sorveglianza, il quale provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, concessione della liberazione anticipata, all'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità psichica ed alla rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie.</p>
<b>Tribunale per i Minorenni</b>	<p>Organo giudicante, con natura distrettuale, coincide con la Corte d'Appello ed incorpora anche le funzioni di Sorveglianza e Riesame che, per la giustizia ordinaria sono affidati ad Uffici Giudiziari esterni rispetto al Tribunale, attraverso l'attivazione di appositi uffici e collegi giudicanti.</p>

Per le normali attività giurisdizionali, il Tribunale per i Minorenni si articola in una Area Civile e una Penale; vi è poi uno specifico ambito di giudizio attinente alle misure amministrative che appartengono ai procedimenti civili, che riguardano la possibilità di assumere misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, ovvero mantengano comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.

**Procura presso il Tribunale per i Minorenni** Organo requirente, preposto alla cura degli interessi dei soggetti minorenni, che esercita l'azione penale esclusivamente in materia minorile, secondo le medesime modalità della Procura della Repubblica.

**Ufficio del Giudice di Pace** L'Ufficio del Giudice di pace, istituito con la Legge 374/1991 ed entrato in funzione il 1° maggio 1995, appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo. Rimane infatti in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta per altri quattro anni. Tali magistrati, che appartengono comunque all'ordine giudiziario per tutto il tempo di esercizio delle proprie funzioni, sono nominati dal Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.). Essi esercitano la giurisdizione in materia civile e penale e riguardo alla prima hanno anche funzione conciliativa in sede non contenziosa.

**Tribunale per le Imprese** Con il D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 271, è stato istituito il c.d. *Tribunale delle Imprese*, ovvero sezioni specializzate di Tribunale e di Corte di Appello caratterizzate da un particolare ambito di competenza territoriale e per materia. Le sezioni hanno una competenza territoriale tendenzialmente più ampia di quella degli Uffici Giudiziari in cui sono incardinate e una competenza per materia che interessa una serie di controversie che riguardano, sinteticamente, la

**Tabella 1: Tipologie di Uffici Giudiziari previsti dall'Ordinamento Giudiziario in Italia**

	<p>materia industriale, quella concernente il diritto antitrust, parte dei rapporti societari, alcune controversie in tema di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi di rilevanza comunitaria nonché cause e procedimenti che presentino ragioni di connessione con questi primi quattro gruppi di materie.</p>
<p><b>Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche</b></p>	<p>Ai sensi dell'art. 138 del T.U. n. 1775 n. 1933, il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche è costituito da una sezione della Corte di Appello designata dal Presidente della Corte, alla quale sono aggregati tre "esperti in materia di acque pubbliche" nominati dal C.S.M. o dai Presidenti di Corti d'appello delegati, ai sensi dell'art. 10 l. 24.3.1958 n. 195. Il collegio giudicante è composto da due magistrati ordinari (Presidente e magistrato delegato) e da un esperto (art. 138 t.u. acque).</p>
<p><b>Corte Suprema di Cassazione</b></p>	<p>In Italia la Corte Suprema di Cassazione è al vertice della giurisdizione ordinaria; tra le principali funzioni che le sono attribuite dalla legge fondamentale sull'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941 n. 12 (art. 65) vi è quella di assicurare "l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni". Il ricorso in Cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti emessi dai giudici ordinari nel grado di appello o nel grado unico: i motivi esposti per sostenere il ricorso possono essere, in materia civile, la violazione del diritto materiale (errores in iudicando) o procedurale (errores in procedendo), i vizi della motivazione (mancanza, insufficienza o contraddizione) della sentenza impugnata; o, ancora, i motivi relativi alla giurisdizione. Un regime simile è previsto per il ricorso in Cassazione in materia penale.</p>

## 2.3 Nota Metodologica

L'elaborazione del presente documento è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto dal Procuratore della Repubblica, dal Dirigente e da personale amministrativo.

La preliminare pianificazione strategica di obiettivi ed attività nei confronti degli interlocutori rilevanti sono state curate in condivisione da Procuratore della Repubblica e Dirigente amministrativo così come anche quelle *medio tempore* intercorse di implementazione dei progetti di miglioramento e di verifica degli avanzamenti.

Il *team* in particolare si è occupato della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici, economici e del personale, oltre che del reperimento di informazioni utili ad inquadrare il contesto storico, economico e sociale su cui opera l'ufficio giudiziario.

Nella precedente edizione, invero, era già stata svolta un'importante opera di mappatura degli interlocutori e di selezione degli *stakeholders* più rilevanti ai cui esiti, stante la sostanziale conferma, ci si riporta in questa sede.

Resta altresì confermato il *modus operandi*, con specifico riferimento alla debita considerazione delle esigenze degli interlocutori nella definizione degli obiettivi di miglioramento, avendo come costante riferimento il rafforzamento delle relazioni che coinvolgono gli *stakeholders* di vario livello.

L'approccio adottato si contraddistingue per gli elementi innovativi introdotti, che prevedono la predisposizione del bilancio sociale in due versioni, una di tipo preventivo, dove l'organizzazione esplicita ed assume i propri impegni verso la comunità di riferimento, ed una di tipo consuntivo, dove si consente agli stessi *stakeholders* di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e di proporre nuove

azioni/obiettivi di  
l'Ufficio di uno strumento non  
di pianificazione strategica e di  
Il bilancio sociale è progettato  
strategica, sia gestionale, che  
sociale in ottica di



Figura 3 - Bilancio preventivo e consuntivo

miglioramento, nell'ottica di dotare solo di rendicontazione ex post, ma miglioramento organizzativo.

come strumento di natura sia affronta il tema della responsabilità rendicontazione documentale e

comunicativa, che valorizza e traduce in termini di accountability e trasparenza i risultati di un'organizzazione.

## 3 IDENTITÀ

### 3.1 Cenni Storici e competenza territoriale

La Procura ed il Tribunale di Nola hanno iniziato la loro comune attività nel 1994 operando in un ambito territoriale di 34 Comuni, connotato, da differenti substrati economici, sociali e culturali.

In particolare la città di Nola, con il passar degli anni è divenuta un centro economico di rilievo nazionale con le grosse realtà commerciali prime fra tutte quelle del CIS e dell'Interporto.

L'alta densità di popolazione ha determinato da sempre un elevato tasso di disoccupazione, che, sommato ad altre cause, alimenta notevolmente il livello di criminalità.

Ancora oggi a distanza di vent'anni, quest'Ufficio Giudiziario sconta gli errori di programmazione della legge istitutiva 126/92 che, nel prevedere il trasferimento – allo stato - di tutti procedimenti già pendenti innanzi il Tribunale di Napoli, ha prodotto un'iniziale mole di lavoro enorme per un ufficio appena 'nascente' tra mille difficoltà organizzative.

### 3.2 Contesto di Riferimento

#### 3.2.1 Territorio e Popolazione

La Procura della Repubblica di Nola fa parte del Distretto Giudiziario della Corte d'Appello di Napoli ed opera su un territorio che comprende 34 Comuni della provincia di Napoli, su un superficie di 406,23 kmq, densamente abitati da una popolazione di 559.895 residenti (dati ultimo censimento Istat).

Come già detto, detto ambito è uno dei principali poli produttivi regionali, caratterizzato sia dalla presenza di numerose imprese industriali e commerciali, sia dalla presenza di aree di degrado ed arretratezza.

Tale coacervo di contraddizioni costituisce, purtroppo, terreno fertile per criminalità organizzata ed occasionale, nonché per tutti quei fenomeni che rendono particolarmente significativa la domanda di Giustizia proveniente dal territorio.



**Figura 4 – Bacino della Procura di Nola**

Di seguito si riporta una tabella di sintesi anagrafica del territorio:

Anagrafica del territorio	
Popolazione Regione Campania	5.869.965
Popolazione Distretto di Napoli	4.764.480
Popolazione Circondario di Nola	559.895
Superficie Circondario di Nola	406,23 km <sup>2</sup>
Densità abitativa	1.378/km <sup>2</sup>
N° Comuni del circondario	34

**Tabella 2: Bacino di utenza della Procura di Nola (2013)**  
(Fonte ISTAT)

### 3.2.2 Imprese

All'interno della Provincia di Napoli, il circondario di Nola costituisce il principale polo industriale, in quanto sede di diversi stabilimenti industriali di rilevanza nazionale (es. Fiat, Alenia). La risonanza che tali attività produttive hanno sulla comunità locale e nazionale rende particolarmente delicate e numerose la gestione delle notizie di reato che arrivano in Procura su tematiche connesse alle dinamiche economico-finanziarie del territorio.

Per tale motivo, è interessante riportare l'analisi statistica delle imprese condotta da InfoCamere (per conto di Unioncamere) basata sulla sintesi dei dati di tutte le Camere di Commercio italiane, che permette di riportare un quadro del contesto economico territoriale disaggregato a livello provinciale. Non essendo possibile risalire al dettaglio dei dati di ciascun comune, per l'analisi sono stati utilizzati i dati appartenenti all'intera Provincia di Napoli, seppur si tratti di un'ampia generalizzazione, in quanto la provincia comprende più circondari (Napoli, Napoli Nord, Nola, Torre Annunziata).

Il grafico che segue riporta il numero di imprese registrate e attive nell'intero territorio regionale, confrontando le diverse province. Le imprese "registrate" comprendono, oltre alle imprese "attive", anche le posizioni "inattive", "sospese", "in scioglimento o liquidazione", "con procedura concorsuale".

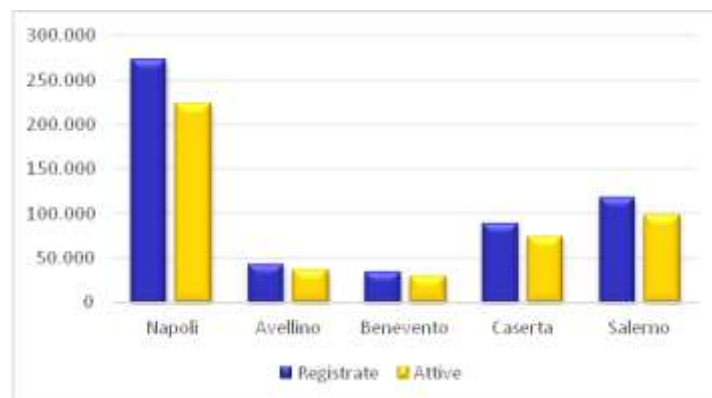


Figura 5 – Imprese iscritte e cessate (2013)

Fonte: Movimpresa

Nel 2013 la Provincia di Napoli ha presentato un numero di imprese attive nettamente inferiore a quelle registrate, con uno squilibrio del circa 20%, evidenziando una situazione di crisi economica, in linea con la medi regionale.

Il seguente grafico rappresenta, invece, il numero di imprese iscritte rispetto a quelle cessate, sempre nel medesimo periodo, anche in questo caso considerando l'intero territorio regionale. I dati evidenziano un contesto produttivo con un numero più elevato di imprese che nell'anno in analisi sono chiuse piuttosto che avviate.



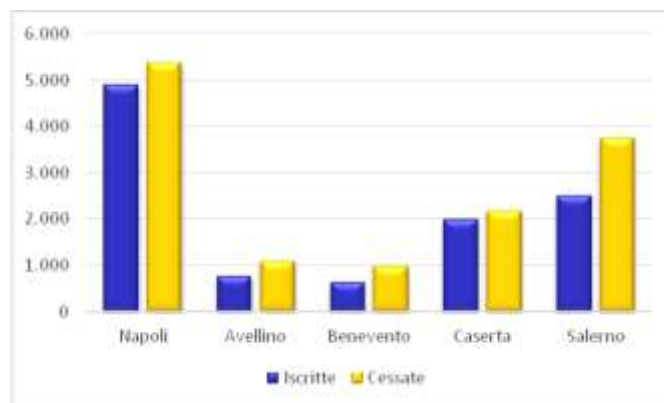


Figura 6 – Imprese iscritte e cessate (2013)

Fonte: Movimpresa

I dati di contesto socioeconomico, coniugati con il numero di procedimenti penali iscritti, possono essere utili per fornire una prima indicazione della criminalità del territorio. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che descrive l'indice di riferimento.

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE
INDICE DI CRIMINOSITÀ	$\text{Procedimenti penali iscritti} / \text{popolazione} \times 100$	Numero di procedimenti penali con autore noto iscritti in Procura ogni 100 abitanti (ogni anno). Sintetizza la propensione della popolazione locale a delinquere.

Tabella 3 – Definizione indice di criminalità

Si riporta di seguito una tabella che mette a confronto gli indici di criminalità a livello distrettuale, regionale e nazionale in un'ottica di benchmarking.

TERRITORIO	INDICE DI CRIMINOSITÀ
Circondario di Nola	2,62%
Distretto di Napoli	3,27%
Distretto di Salerno	2,89%
Italia	2,65%

Tabella 4 – Indici di criminalità

(Fonte: Istat, Webstat Giustizia)

Come evidenziato dal benchmarking la propensione della popolazione del circondario di Nola a delinquere rientra nella media nazionale ed è inferiore alla media distrettuale.

### 3.3 I Flussi di Attività

La presente sezione è finalizzata a descrivere la tipologia di attività svolta dalla Procura e la rappresentazione numerica dei flussi di attività registrati nell'ultimo triennio. Laddove la fonte non è indicata i dati sono stati forniti direttamente dall'Ufficio.

Per esercitare le proprie funzioni, il rispetto delle leggi dello Stato e l'amministrazione della Giustizia in tempi rapidi e uguali per tutti, la Procura della Repubblica utilizza, tra gli altri, i seguenti strumenti:

- a) l'indagine penale;
- b) l'esecuzione delle sentenze divenute definitive;
- c) la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili;
- d) compiti di natura amministrativa e di certificazione.

#### **a) L'indagine penale**

I Magistrati della Procura svolgono le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o da una delle Forze di Polizia – costituisca reato e chi ne sia il responsabile.

Il Pubblico Ministero conduce personalmente le indagini, servendosi della Polizia giudiziaria. Se acquisisce prove sufficienti, provvede all'esercizio dell'azione penale con la *vocatio in ius* dell'accusato davanti al Giudice, sostenendo il ruolo della “pubblica accusa” in contrapposizione alla “difesa” dell'imputato.

Diversamente, laddove l'istruttoria non dovesse corroborare l'ipotesi accusatoria, la Procura si risolverebbe nel chiedere, nelle differenti forme previste dal codice di rito relativamente alla fase delle indagini, al Giudice di non procedere.

#### **b) L'esecuzione delle sentenze divenute definitive**

La Procura della Repubblica, dopo aver ricevuto dal Giudice il titolo esecutivo penale, di norma coincidente con la sentenza irrevocabile, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

#### **c) La tutela delle persone deboli nei procedimenti civili**

La Procura della Repubblica esercita anche la tutela a favore:

- dei minorenni nelle cause di separazione e di divorzio;
- delle persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati,
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

#### d) Compiti di natura amministrativa e di certificazione

Oltre ai precedenti, la Procura si occupa della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, riguardanti principalmente:

- ✓ i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel Circondario di competenza della Procura della Repubblica;
- ✓ il rilascio di vari certificati che in diverse circostanze della vita sono necessari ai cittadini.

Il certificato generale del casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti, rilasciati dalla Procura della Repubblica, vengono spesso richiesti per essere allegati a pratiche per l'assunzione, per il rilascio di una licenza, per l'iscrizione a un albo professionale, per ottenere un contributo, e così via.

Per esplicitare i volumi di attività del Procura della Repubblica di Nola sono stati raccolti i dati relativi al numero di procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti. La tabella seguente riporta il dettaglio numerico dell'attività svolta dall'Ufficio nel quadriennio 2012-2015 disaggregata a seconda dei vari modelli di iscrizione

Movimento dei procedimenti penali		2012	2013	2014	2015
Notizie di Reato con autore identificato (Mod. 21)	Pendenti iniziali	16.259	11.553	9.904	9.315
	Sopravvenuti	12.715	12.836	13.212	11.971
	Esauriti	17.421	14.487	13.801	12.331
	Pendenti finali	11.553	9.904	9.315	8.955
Notizie di Reato con autore ignoto (Mod. 44)	Pendenti iniziali	31546	19.553	11.060	5.424
	Sopravvenuti	12.235	14.391	13.118	12.193
	Esauriti	24.228	22.884	18.754	12.657
	Pendenti finali	19.553	11.060	5.424	4.960
Attività davanti a GdP	Pendenti iniziali	4144	4.055	3.904	3.802
	Sopravvenuti	1.932	2.020	1.808	1.905
	Esauriti	2.021	2.171	1.910	3.006
	Pendenti finali	4.055	3.904	3.802	2.701
Atti non costituenti notizie di reato (Mod. 45)	Pendenti iniziali	5.008	2.138	1.639	1.929
	Sopravvenuti	5.068	5.033	5.218	4.497
	Esauriti	7.938	5.532	4.928	5.129
	Pendenti finali	2.138	1.639	1.929	1.297
Totale	Pendenti iniziali	56.957	37.299	26.507	20.470
	Sopravvenuti	31.950	34.280	33.356	30.566
	Esauriti	51.608	45.074	39.393	33.123
	Pendenti finali	37.299	26.507	20.470	17.913

dei procedimenti.

**Tabella 5 – Flussi di attività (2012-2014)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Movimento dei procedimenti penali		2012	2013	2014	2015
Notizie di Reato con autore identificato (Mod. 21)	Pendenti iniziali	29%	31%	37%	46%
	Sopravvenuti	40%	37%	40%	39%
	Esauriti	34%	32%	35%	37%
	Pendenti finali	31%	37%	46%	50%
Notizie di Reato con autore ignoto (Mod. 44)	Pendenti iniziali	55%	52%	42%	26%
	Sopravvenuti	38%	42%	39%	40%
	Esauriti	47%	51%	48%	38%
	Pendenti finali	52%	42%	26%	28%
Attività davanti a GdP	Pendenti iniziali	7%	11%	15%	19%
	Sopravvenuti	6%	6%	5%	6%
	Esauriti	4%	5%	5%	9%
	Pendenti finali	11%	15%	19%	15%
Atti non costituenti notizie di reato (Mod. 45)	Pendenti iniziali	9%	6%	6%	9%
	Sopravvenuti	16%	15%	16%	15%
	Esauriti	15%	12%	13%	15%
	Pendenti finali	6%	6%	9%	7%
Totale	Pendenti iniziali	100%	100%	100%	100%
	Sopravvenuti	100%	100%	100%	100%
	Esauriti	100%	100%	100%	100%
	Pendenti finali	100%	100%	100%	100%

**Tabella 6 – Flussi in percentuale (2012-2015)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Come evidenziato dalla tabella, quasi l'80 % dei 30.566 procedimenti penali iscritti nello scorso anno in questa Procura sono riconducibili ai registri principali (i Modd. 21 -notizia di reato con autore noto- e 44 -notizia di reato con autore ignoto-) mentre la residuale percentuale dei procedimenti è costituita da atti non costituenti notizia di reato (15 %) o da attività del PM davanti al Giudice di Pace (6 %).

Nel corso del periodo 2012-2015, la Procura è riuscita, a ridurre notevolmente il carico di lavoro che aveva in arretrato, come si evince in tabella.

Esauriti/sopravvenuti	2012	2013	2014	2015
<b>NdR con autore identificato</b>	137%	113%	104%	103%
<b>NdR con autore ignoto</b>	198%	159%	143%	104%
<b>Attività presso GdP</b>	105%	107%	106%	158%
<b>Atti non costituenti NdR</b>	157%	110%	94%	114%
<b>media</b>	<b>149%</b>	<b>122%</b>	<b>112%</b>	<b>120%</b>

**Tabella 7: Indici Esauriti/sopravvenuti (2012-2015)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Nel periodo in analisi l'Ufficio ha ulteriormente incrementato il ritmo di lavorazione dei procedimenti arretrati, continuando, in parallelo, a tenere il passo con il carico corrente.

Al fine di fornire una descrizione accurata ed efficace delle performance della Procura di Nola sono stati calcolati degli indicatori di produttività comunemente utilizzati nell'ambito della giustizia, di cui si riporta una breve descrizione nella seguente tabella.

INDICE	FORMULA	Descrizione
<b>INDICE DI SMALTIMENTO DEL CORRENTE</b>	$\text{Definiti} / \text{Iscritti} \times 100$	Misura lo smaltimento del lavoro giudiziario corrente in contrapposizione alla domanda di giustizia nel corso del periodo.  I valori dell'indice superiori a 100% stanno ad indicare che l'Ufficio/la sezione è stata in grado di assorbire più procedimenti di quanti ne siano stati iscritti e ha quindi ridotto le pendenze.
<b>INDICE DI EVASIONE</b>	$\text{Definiti} / (\text{Pendenti iniziali} + \text{Iscritti}) \times 100$	Esprime la capacità di smaltimento dei procedimenti nel corso dell'anno rispetto alla mole di lavoro complessivo dell'Ufficio.  Il valore massimo che l'indice può assumere è 100% e indica che l'Ufficio ha una pendenza finale pari a zero.

**Tabella 8 – Definizioni indici**

Si riportano di seguito gli indicatori di produttività calcolati per la Procura di Nola e disaggregati per modello di iscrizione.

Movimento dei procedimenti penali		2012	2013	2014	2015
<b>NdR con autore noto (Mod. 21)</b>	<b>Indice di ricambio</b>	137%	113%	104%	104%
	<b>Indice di smaltimento</b>	60%	59%	60%	58%
<b>NdR con autore ignoto (Mod. 44)</b>	<b>Indice di ricambio</b>	198%	159%	143%	143%
	<b>Indice di smaltimento</b>	55%	67%	78%	72%
<b>Attività presso GdP (Mod. 21 bis)</b>	<b>Indice di ricambio</b>	105%	107%	106%	106%
	<b>Indice di smaltimento</b>	33%	36%	33%	53%
<b>Atti non costituenti NdR (Mod. 45)</b>	<b>Indice di ricambio</b>	157%	110%	94%	94%
	<b>Indice di smaltimento</b>	79%	77%	72%	80%
<b>MEDIA</b>	<b>Indice di ricambio</b>	<b>149%</b>	<b>122%</b>	<b>112%</b>	<b>112%</b>
	<b>Indice di smaltimento</b>	<b>57%</b>	<b>60%</b>	<b>61%</b>	<b>65%</b>

**Tabella 9: Movimenti ed indici dei procedimenti penali (2012-2015)**

*Fonte: Procura della Repubblica di Nola*

Dai dati emerge un andamento molto variabile del valore dell'indice di smaltimento del corrente per le varie categorie di reato, seppur in generale siano quasi sempre superiori al 100%, segnale di una buona capacità dell'Ufficio di smaltire non solo i procedimenti sopravvenuti nel corso dell'anno, ma anche i procedimenti accumulati in arretrato.

L'indice di smaltimento presenta dei valori mediamente stabili nel periodo ed escludendo i procedimenti relativi al Mod. 21 bis, l'indice risulta anche relativamente elevato.

Per completezza di informazione la tabella seguente riporta, per il periodo che va dal secondo semestre del 2012 al secondo semestre 2015 (complessivamente tre anni), il dettaglio della tipologia di reati distinti tra noti ed ignoti che hanno interessato la Procura di Nola. La tabella ha l'obiettivo di chiarire all'utenza, attraverso l'indicazione numerica, la domanda di giustizia del territorio e l'andamento che si registra negli ultimi anni. La fonte delle fattispecie criminose qui monitorate è quella delle attività di rilevazione statistiche preliminari all'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario.

Categoria	1/7/12-30/6/13			1/7/13-30/6/14			1/7/14-30/6/15			andamento (*)	Variazioni ultimo anno
	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale		
<b>Delitti contro la pubblica amministrazione</b>	86	2	<b>88</b>	92	4	<b>96</b>	40	6	<b>46</b>	-27 %	-52%
di cui corruzione	2	0	<b>2</b>	3	1	<b>4</b>	1	0	<b>1</b>	n.d.	-75%
di cui concussione	17	0	<b>17</b>	9	0	<b>9</b>	11	2	<b>13</b>	+14 %	44%
di cui peculato	41	0	<b>41</b>	62	1	<b>63</b>	16	2	<b>18</b>	-27 %	-71%
di cui malversazione a danno dello Stato e indebita percezione contributi	23	0	<b>23</b>	39	0	<b>39</b>	9	1	<b>10</b>	-27 %	-74%
di cui attività terroristiche	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	-	n.d.	
<b>Delitti di associazione a delinquere di stampo mafioso</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	-	n.d.	
<b>Omicidio Volontario consumato</b>	26	12	<b>38</b>	16	6	<b>22</b>	19	6	<b>25</b>	+19 %	14%

di cui vittima di sesso femminile										n.d.	
Omicidio Volontario tentato	26	12	38	16	7	23	38	37	75	+68 %	226%
di cui vittima di sesso femminile										n.d.	
Omicidio Colposo per Violazione norme circolazione stradale	63	15	78	34	6	40	8	1	9	+8 %	-78%
Omicidio Colposo per Infortuni sul lavoro			0			0	8	1	9	+9 %	
Lesioni Colpose per Violazione norme circolazione stradale	159	1630	1789	150	1769	1919	56	910	966	-15 %	-50%
di cui gravissime							17	13	30	-39 %	
Lesioni Colpose per Infortuni sul lavoro			0			0	0	0	-	n.d.	
Delitti contro la libertà individuale	6	2	8	9	4	13	0	0	-	n.d.	
di cui Riduzione in schiavitù			0			0	0	0	-	n.d.	
di cui Tratta di persone			0			0	2	0	2	-29 %	-85%
di cui Pedofilia e pedopornografia	6	2	8	9	4	13	58	3	61	+8 %	45%
Delitti contro la libertà sessuale	47	6	53	38	4	42	227	15	242	+22 %	12%
Stalking	149	3	152	203	13	216	8	39	47	-4 %	0%
Reati informatici (accessi abusivi e danneggiamento dati e sistemi informatici)	8	43	51	8	39	47	1	2	3	n.d.	-25%
Reati informatici (illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche)	2	1	3	1	3	4	17	139	156	-24 %	-62%
Reati contro il patrimonio: Reati informatici	21	274	295	22	384	406	795	5991	6.786	+6 %	15%
Reati contro il patrimonio: Furti	627	5391	6018	730	5182	5912	74	537	611	-11 %	-9%
di cui Furti in abitazione	78	697	775	51	618	669	151	735	886	-7 %	-14%



Reati contro il patrimonio: Rapine	168	882	1050	153	873	1026	65	59	124	-14 %	-23%
Reati contro il patrimonio: Estorsione	135	37	172	125	36	161	20	5	25	+26 %	47%
Reati contro il patrimonio: Frodi comunitarie	15	1	16	15	2	17	63	1	64	+16 %	83%
Reati contro il patrimonio: Usura	47	2	49	33	2	35	46	5	51	-2 %	31%
Reati contro il patrimonio: Riciclaggio	49	8	57	35	4	39	3	0	3	n.d.	
Falso in bilancio	2	0	2	3	0	3	4	0	4	n.d.	33%
Bancarotta fraudolenta patrimoniale	93	0	93	87	0	87	4	0	4	-72 %	-95%
Reati in materia tributaria	281	0	281	318	2	320	401	0	401	+19 %	25%
Inquinamento e rifiuti	243	96	339	338	196	534	149	203	352	+1 %	-34%
Lottizzazione abusiva	844	4	848	793	17	810	0	0	-	n.d.	
Tossicodipendenza	257	57	314	198	79	277	221	78	299	-3 %	8%

\* variazione media in rapporto all'entità del fenomeno ottenuta come incremento medio diviso la media dei valori

**Tabella 10 – Dettaglio categorie reati (01.07.2012-30.06.2015)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

La Procura di Nola, grazie all'impegno e alla professionalità del personale di magistratura ed amministrativo, ha registrato una notevole riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti come si evince dalla tabella allegata che fa riferimento agli anni 2011-2015.

Anno	Numero di giorni
<b>2011</b>	<b>1.419</b>
<b>2012</b>	<b>805</b>
<b>2013</b>	<b>513</b>
<b>2014</b>	<b>332</b>
<b>2015</b>	<b>316</b>

**Tabella 11 – Tempi di definizione dei procedimenti (2011-2015)**

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Giova, ovviamente, precisare, che in termini statistici il concetto di definizione riferito ad un ufficio di Procura va inteso a tutti gli affari per i quali il Pubblico ministero ha assunto le proprie determinazioni sull'esercizio

dell'azione penale ovvero ha avanzato diversa richiesta definitiva (prima tra tutte quella di archiviazione al G.i.p.).

Volendo, poi, analizzare gli aspetti qualitativi del lavoro svolto dalla Procura di Nola, andrà verificato il rapporto tra definizioni con esercizio dell'azione penale e quelle con archiviazione ed, ovviamente, tanto maggiore sarà il tasso percentuale delle prime rispetto alle seconde più andranno apprezzati i risultati delle attività di un ufficio inquirente.

In tal senso, nel corso del periodo 2009-2015, si è passati da una relazione 30/70 a quella attuale del 44/56, a riprova di una migliorata qualità della produzione dell'ufficio.

Tipologie richieste	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Rinvio a giudizio	659	708	593	557	556	471	502
Decreto penale	1.821	1.198	1.184	1.152	1.008	1.123	776
Giudizio immediato	271	251	245	220	271	199	183
Applicazione pena	83	64	89	72	61	46	52
Rito direttissimo	463	455	417	324	262	321	322
Citazione diretta	1.986	2.570	2.051	2.054	1.831	1.777	1.550
<b>Totale richieste</b>	<b>7.292</b>	<b>7.256</b>	<b>6.590</b>	<b>6.391</b>	<b>6.002</b>	<b>5.951</b>	<b>5.400</b>
<b>%</b>	<b>30,7</b>	<b>28,8</b>	<b>27,1</b>	<b>37,3</b>	<b>42,6</b>	<b>43,7</b>	<b>44,7</b>
Archiviazione	16.422	17.976	17.712	10.726	8.084	7.681	6.679
<b>%</b>	<b>69,3</b>	<b>71,2</b>	<b>72,9</b>	<b>62,7</b>	<b>57,4</b>	<b>56,3</b>	<b>55,3</b>

Tabella 12 – Rapporto definizioni /

archiviazioni (2009-2015)

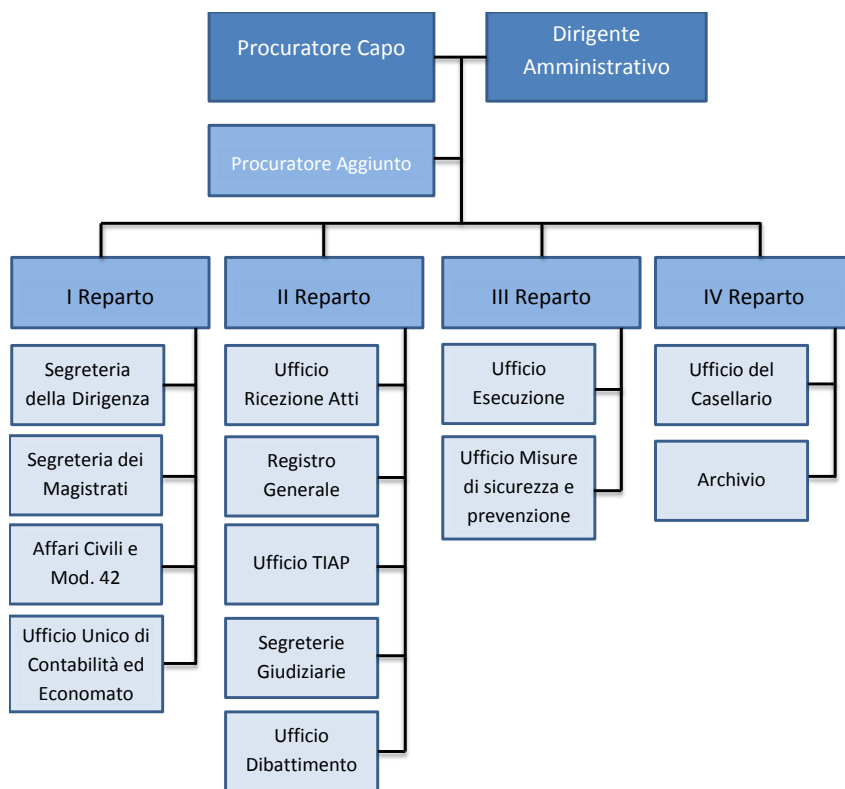
Fonte: Procura della Repubblica di Nola

### 3.4 La Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa della Procura di Nola è articolata su due livelli: giurisdizionale ed amministrativo e di supporto. All'interno dell'Ufficio convivono, quindi, due distinte strutture istituzionali e professionali, due culture organizzative, due sistemi di selezione e di gestione del personale.

Il personale che ha la responsabilità della giurisdizione (il Procuratore ed i Sostituti) fa riferimento in ultima istanza al Consiglio Superiore della Magistratura ed è caratterizzato da un'autonomia costituzionalmente garantita.

Il personale amministrativo (il Dirigente ed il ruolo di cancelleria) sono dipendenti pubblici (comparto Ministeri) ai fini di inquadramento professionale, modalità di selezione e di carriera, orario di lavoro, sistema di relazioni sindacali, e dipendono dal Ministero della Giustizia.



**Figura 7 – Organigramma Procura di Nola**  
 Fonte: Procura della Repubblica di Nola

## 3.5 La Composizione del Personale

### 3.5.1 Area Giurisdizionale

All'inizio del 2016 risultano presenti presso la Procura di Nola 14 Magistrati (incluso il Procuratore) e 10 Vice Procuratori Onorari.

Funzione	Organico	Vacanti	Coperti
Procuratore	1	0	1
Procuratore Aggiunto	1	1	0
Sostituto Procuratore	13	1	12
Vice Procuratori Onorari	15	3	12
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>25</b>

Tabella 13 – Personale di magistratura (2014)

Fonte: CSM

I magistrati, nello svolgimento delle loro attività, sono supportati dal personale amministrativo di cancelleria nonché da uno o più ufficiali o agenti di Polizia Giudiziaria.

I Sostituti Procuratori (ed in quota parte anche i dipendenti amministrativi dell'area direttiva) hanno un'età media relativamente giovane rispetto al dato medio delle Procure ed in generale degli Uffici Giudiziari. Tale dato contribuisce a caratterizzare l'ufficio per la sua diffusa propensione all'innovazione e al cambiamento.

Nella tabella riportata di seguito sono evidenziati i tassi di assenza del personale magistratuale della Procura.

MAGISTRATI	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Numero di magistrati	14	13	14	14
Giorni di ferie totali	552	624	452	412
Giorni di malattia totali	0	5	0	33
Giorni di assenza per altri motivi	296	217	154	233
Totale giorni di assenza	296	222	154	266
Numero di giornate lavorative	3.080	2.860	3.080	3.080
Tasso di assenza	10%	8%	5%	9%

Tabella 14 – Tasso di assenza personale magistratuale (2012-2015)

Fonte: CSM – elaborazione dati

Il Procuratore Capo, sovrintende e vigila l'attività di tutti i magistrati, dedicandosi inoltre a tutta una serie di attività collaterali funzionali all'organizzazione dell'ufficio giudiziario, coordinandosi in tale ultima attività, negli ambiti di rispettiva pertinenza e nello spirito del D.Lgs. 240/2006, con il Dirigente amministrativo.

I Sostituti Procuratori sono assegnati ad una delle tre sezioni descritte nella tabella che segue e individuate su direttiva del CSM sulla base delle specifiche esigenze della collettività del territorio della Procura.

SEZIONE	PRINCIPALI MATERIE
I SEZIONE	Reati in materia finanziaria, economica e tributaria in danno dello Stato e dell'UE; fallimentari e societari; di falso in monete; di cui agli artt. 517, 473 e 474 (limitatamente all'ipotesi di importazione di prodotti con marchi contraffatti); frodi in danno della C.E. in agricoltura
II SEZIONE	Reati in materia urbanistica ed ecologica; in materia alimentare, di igiene e sanità; delitti colposi contro la salute pubblica, limitatamente ai fatti connessi o collegati a violazione della normativa ambientale; commessi dai Pubblici Ufficiali contro la P.A., esclusi quelli di cui agli artt. 316 bis e 316 ter c.p.
III SEZIONE	Reati a danno dei minori degli anni 14 e delle persone incapaci per infermità fisica o psichica, quando tale qualità costituisce elemento essenziale del reato; in danno della sicurezza del lavoro; in danno della vita o della integrità fisica della persona connessi a colpa professionale; in materia di prostituzione, ed in materia di immigrazione clandestina; stalking; frode in emigrazione

Tabella 15 – Sezioni della Procura di Nola

Oltre ai reati di competenza della sezione a cui sono assegnati, ciascun magistrato partecipa a :

- un turno urgenze;
- un turno di ricezione e smistamento delle notizie di reato.

Proprio in ragione della natura particolarmente gravosa - in termini di quantità di lavoro (arrivano tra i 70 e i 100 procedimenti al giorno) - di tale ultimo servizio è stato introdotto, sin dal 2014, un utile procedura di filtro: la STARD ovvero sezione per la trattazione di affari a rapida definizione, che ha competenza sui reati che non richiedono indagini approfondite e si concludono quasi sempre con la richiesta di archiviazione ovvero di decreto penale di condanna.

L'Ufficio Ricezione atti si occupa dello smistamento delle NdR tra STARD e PM. Le Notizie di reato di competenza della STARD sono lavorate e, di regola definite, dal VPO di turno, laddove seguano un iter standardizzato.

### 3.5.2 Area Amministrativa e di Supporto

L'ufficio, ha realizzato, nello scorso anno, una significativa ed innovativa riorganizzazione del modulo amministrativo.

Il nuovo assetto delle segreteria giudiziarie – introdotto con la determinazione n.° 27/2015 - ha superato la tradizionale relazione fissa tra un magistrato ed un addetto alla segreteria (cd. rapporto 1/1), inadeguata al fine di fronteggiare i più rilevanti e recenti cambiamenti normativi e tecnologici (S.I.C.P., Sistema di notifica telematica, Portale NDR nonché il processo di digitalizzazione di atti procedurali tramite T.I.A.P.)

In tal modo si è incentivata una differenziazione delle competenze in specifiche attività – distinguendo peraltro quelle di maggior rilievo qualitativo da quelle ripetitive e routinarie - al fine di ottimizzare i tempi di produzione degli output tipici degli uffici in oggetto (primo fra tutti l'esecuzione dei provvedimenti dei singoli

magistrati) e, conseguentemente, l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di supporto alla funzione giudiziaria.

La modifica organizzativa introdotta ha portato all'istituzione di un dimezzato numero di segreterie giudiziarie (ridotte da dodici a sole sei, ciascuna a supporto di due P.M.) e la contestuale istituzione di due strutture centralizzate di natura tecnico-polifunzionale (una per ciascuno dei due plessi della Procura) con una conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro.

La descritta riorganizzazione è stata esaminata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e ritenuta buona pratica meritevole di diffusione nel Sistema Giustizia anche, nell'ambito del Progetto "Miglioramento Performance Giustizia"

(<http://www.risorseperlagiustizia.it/page/content.aspx?s=studio-di-caso&q=59cmwIk5jyXtv/N9qJ%7CE0w>).

Con riferimento alla dotazione effettiva del personale amministrativo della Procura di Nola, ci si riporta alla seguente tabella:

Funzione	Organico	Coperti	Vacanti
Dirigente Amministrativo	1	1	0
Direttore Amministrativo	3	2	1
Funzionario Giudiziario	8	7	1
Cancelliere	11	10	1
Assistente Giudiziario	5	5	0
Operatore Giudiziario	8	8	0
C.a.s.	5	6	-1
Ausiliario	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>2</b>

**Tabella 16 – Dettaglio personale amministrativo (2015)**

*Fonte: Procura della Repubblica di Nola*

Va tenuto presente, di converso, che dei sette funzionari giudiziari in servizio, uno è applicato ormai continuativamente, sin dalla fine del 2013, presso la Procura della Repubblica di Benevento.

In aggiunta a tale situazioni di 'non esclusiva disponibilità' del personale vanno, poi, considerate le recentissima perdita di unità di due unità per collocamento a riposo ovvero trasferimento nonché la circostanza che vi sono ben 10 unità che attualmente fruiscono dei permessi previsti dalla legge 104/92 ed altresì 3 dipendenti cui è riconosciuto il regime di congedo straordinario retribuito ex art. 42 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n.°151.

In conseguenza dello stato di fatto dianzi descritto, se si tiene conto del minor numero di giornate lavorate in ragione dei benefici *ut supra*, il personale impiegatizio in servizio senza riduzione di orario è di sole 38 unità (79 % della dotazione effettiva).

Nella tabella seguente si riportano le principali informazioni circa le presenze del personale amministrativo e di supporto ed in quella successiva le informazioni circa il genere e l'età media del personale.

Personale Amministrativo	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Numero di addetti totale	48	49	49	48
Giorni di ferie totali	1.365	1.426	1.383	1.368
Giorni di malattia totali	333	319	501	647
Giorni di assenza per altri motivi	510	508	547	561
Totale giorni di assenza	843	827	1.048	1.208
Numero di giornate lavorative	10.560	10.780	10.780	10.780
Tasso di assenza	8%	8%	10%	11%

Tabella 17 – Tasso di assenza personale

amministrativo (2012-2015)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Funzione	Numero persone	Numero Maschi	Numero Femmine	Età media
Dirigente	1	1	0	45
Direttore Amministrativo	2	1	1	54
Funzionario Giudiziario	7	2	5	45
Cancelliere	10	6	4	50
Assistente Giudiziario	6	0	6	53
Operatore Giudiziario	9	4	5	59
Conducente Automezzi	6	6	0	59
Ausiliario	8	6	2	57
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>52,75</b>

Tabella 18 – Dettaglio personale amministrativo

per genere ed età media (2014)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

## 4 RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Procura di Nola come ogni altro Ufficio giudiziario sprovvisto di funzionario delegato, non ha l'obbligo di redazione di un bilancio contabile, non essendo dotato di autonomia finanziaria e contabile. Le risorse impiegate sono stanziare dal Ministero ed assegnate per il tramite della Procura Generale di Napoli; le entrate che l'ufficio introita non rientrano nella sua disponibilità ma sono conferite a diverse Amministrazioni.

In tale ottica e con le limitazioni in premessa esplicitate, la redazione del bilancio sociale dell'ufficio permette fondamentalmente di fare esclusivamente una valutazione ex post della movimentazione di spese che hanno riguardato l'ufficio.

Nei due successivi paragrafi sono dettagliati costi di funzionamento in termini di spese di economato, spese di giustizia e dotazione tecnologica di questa Procura.



## 4.1 Spese di Economato

Le spese di “economato”, ossia le spese sostenute per l’acquisto di carta, toner e di tutti gli altri materiali necessari al funzionamento dell’ufficio, nel 2015 sono state pari a 31.256 Euro, come evidenziato dalla tabella e dalle figure seguenti.

Voce di spesa	2012		2013		2014		2015	
	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate	Impegnate	Consuntivate
Spese d'ufficio	10.283	10.278	9.306	9.149	10.857	10.266	10.646	10.628
Acquisto carta	10.612	8.255	12.705	10.536	14.626	10.242	14.089	12.187
Toner e drum	5.412	3.375	8.223	6.121	10.775	9.691	9.259	8.441
<b>Totale</b>	<b>26.307</b>	<b>21.907</b>	<b>30.234</b>	<b>25.805</b>	<b>36.258</b>	<b>30.199</b>	<b>33.994</b>	<b>31.256</b>

Tabella 19 – Spese di Economato (2012-2015)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

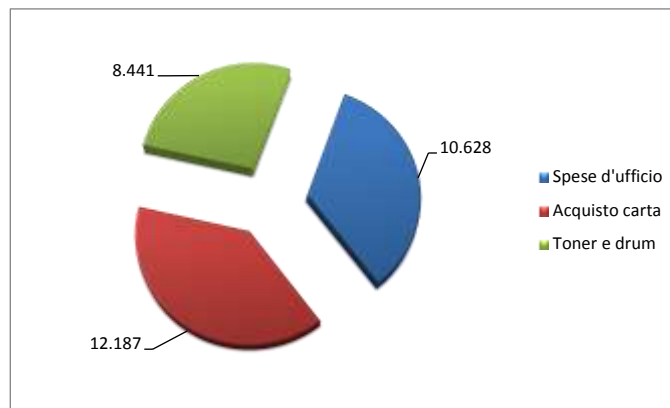


Figura 8 – Spese di Economato nell'anno 2015

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

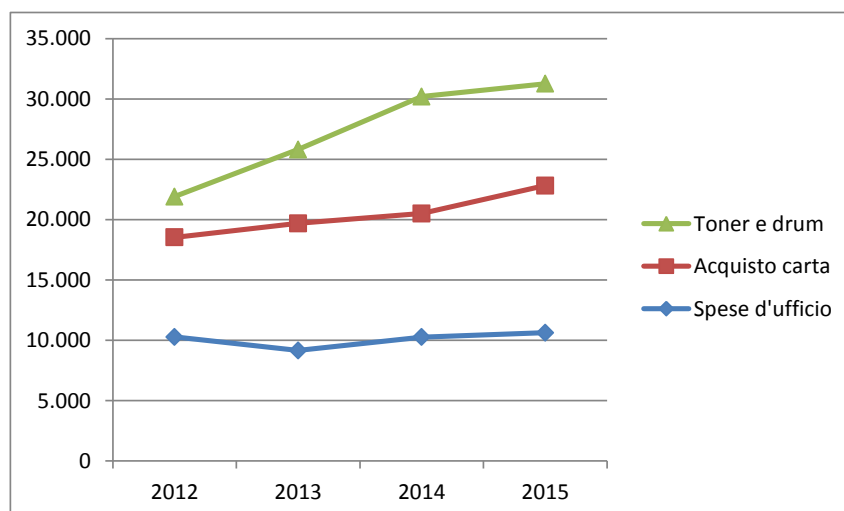


Figura 9 – Spese di Economato nell'anno 2015

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

È facile riscontrare dai dati sopra riportati come la Procura abbia costantemente speso e consuntivato mediamente il 14 % in meno rispetto a quanto impegnato.

Un commento separato merita la spesa relativa alle autovetture, in quanto è un capitolo di spesa gestito direttamente dalla Procura Generale di Napoli.

	2012	2013	2014	2015
<b>Autovetture</b>	12.687	9.307	7.783	1.630

Tabella 20 – Spese per autovetture (2012-2015)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

Nell'ultimo quadriennio la spesa relativa alle autovetture è costantemente calata fino ad arrivare ad appena Euro 1.629 nel 2015

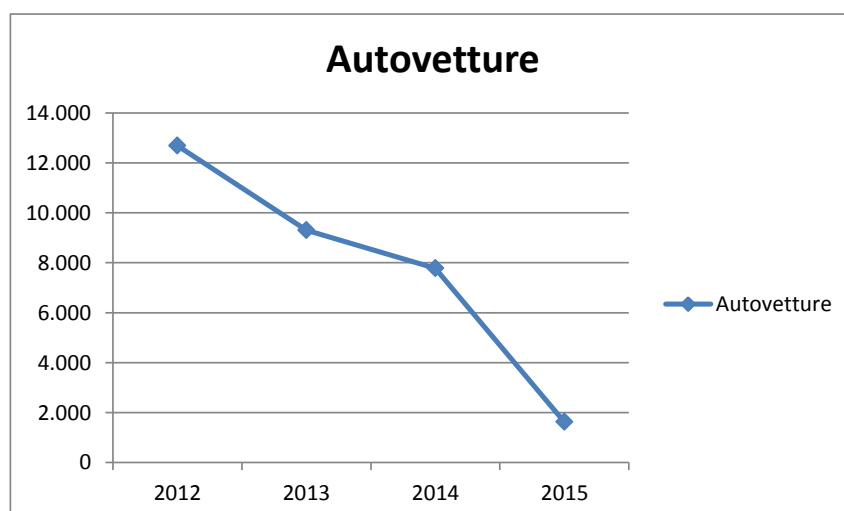


Figura 10 – Trend spese autovetture (2012-2014)

## 4.2 Spese di Giustizia

Le spese di “giustizia”, ossia le spese “processuali” che l’Ufficio Giudiziario ha sostenuto nel periodo 2010-2015 sono evidenziate nella tabella seguente:

Voce di spesa	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)
<b>Spese</b>	<b>148.116</b>	<b>461.809</b>	<b>304.009</b>	<b>800.868</b>	<b>279.351</b>	<b>138.081</b>
Viaggio	82	774	1.994	-	119	-
<b>Sostenute per lo svolgimento dell'incarico</b>	<b>58.250</b>	<b>53.717</b>	<b>61.052</b>	<b>46.759</b>	<b>29.091</b>	<b>23.455</b>
da ausiliari	58.250	53.717	61.052	46.759	29.091	23.455
da difensori	-	-	-	-	-	-
da investigatori privati	-	-	-	-	-	-
da consulenti tecnici	-	-	-	-	-	-
<b>Straordinarie per intercettazioni</b>	<b>61.512</b>	<b>378.105</b>	<b>204.969</b>	<b>730.237</b>	<b>232.978</b>	<b>98.726</b>
telefoniche	12.130	72.645	32.676	73.661	39.467	18.530
ambientali	125	11.994	31	57.753	84	28.140
acquisizione tabulati	21.650	37.292	79.105	22.069	93	2.039
noleggjo apparecchiature telefoniche	6.244	9.574	41.324	282.648	35.310	-
noleggjo apparecchiature ambientali	21.245	241.898	49.063	287.991	138.644	47.486
informatiche	118	4.702	142	2.155	-	-
gps e videosorveglianza	-	-	2.628	3.960	19.380	2.530
<b>Altre spese straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Custodia	-	80	-	-	-	-
Stampa	-	-	-	-	-	-
<b>Altre spese</b>	<b>28.271</b>	<b>29.134</b>	<b>35.994</b>	<b>23.872</b>	<b>17.162</b>	<b>15.900</b>
<b>Indennità</b>	<b>408.997</b>	<b>463.367</b>	<b>629.932</b>	<b>434.239</b>	<b>361.483</b>	<b>364.904</b>
trasferta	2.290	10.436	11.162	467	446	-
custodia	257.355	262.614	420.320	225.717	104.669	64.142
vpo	149.352	190.316	198.450	208.054	256.368	300.762
altre indennità	-	-	-	-	-	-
<b>Onorari</b>	<b>356.025</b>	<b>352.462</b>	<b>557.985</b>	<b>278.478</b>	<b>238.592</b>	<b>211.213</b>
ausiliari del magistrato	356.025	351.233	557.985	278.478	238.592	211.213
consulenti tecnici di parte	-	1.229	-	-	-	-
investigatori privati	-	-	-	-	-	-
difensori	-	-	-	-	-	-
<b>Oneri previdenziali</b>	<b>9.102</b>	<b>14.597</b>	<b>21.087</b>	<b>14.837</b>	<b>16.413</b>	<b>15.961</b>
Altro	-	-	-	-	-	-
Iva	122.281	198.351	260.279	289.319	168.597	122.815
<b>Totale</b>	<b>1.044.520</b>	<b>1.490.586</b>	<b>1.773.292</b>	<b>1.817.741</b>	<b>1.064.436</b>	<b>852.974</b>

Tabella 21 - Spese di Giustizia (2010-2015)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

In particolare le spese sostenute nell'annualità 2015 sono state pari a 852.974 Euro, ossia valori prossimi al 60 % della media del precedente quadriennio (1.438.115 Euro).

Si conferma pertanto il virtuoso *trend* in linea con le stringenti politiche di spending review per cui dette spese, dopo aver raggiunto un picco nel 2013, anno in cui sono state pari a 1.817.741, sono drasticamente ed esponenzialmente diminuite.

Volendo analizzare le singole categorie di spesa è possibile evidenziare che quella per "intercettazioni" ha avuto l'incidenza maggiore nel 2015.

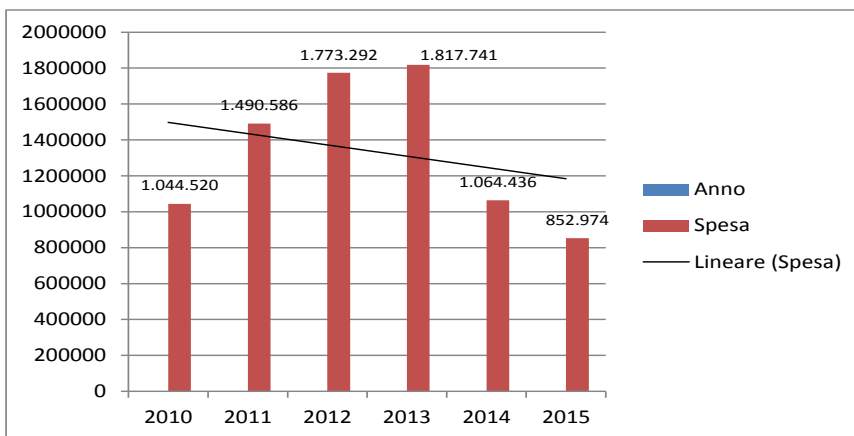


Figura 11 - Trend spese di giustizia (2010-2014)

Fonte: Procura della Repubblica di Nola

### 4.3 Dotazione tecnologica

Per quanto concerne, poi, la dotazione tecnologica, la Procura di Nola è un ufficio che ha informatizzato gran parte dei propri servizi per far fronte alla costante riduzione delle risorse umane destinate all'ufficio.

Le Attrezzature a disposizione dell'Ufficio sono:

Attrezzature informatiche	Quantità (n.)
Server	5
Personal Computer	171
Stampanti	105
Scanner	36

**Tabella 22 – Attrezzature informatiche (2015)**

*Fonte: Procura della Repubblica di Nola*

Altre attrezzature	Quantità (n.)
Fax	24
Fotocopiatrici	49
Autovetture	1

**Tabella 23 – Altre attrezzature (2015)**

*Fonte: Procura della Repubblica di Nola*

## 5 PORTATORI DI INTERESSE

La Procura di Nola è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti e la qualità del “servizio giustizia” erogato non potrà prescindere dal riconoscimento delle istanze di detti interlocutori; ognuno di questi, quindi, in quanto detentore di un qualche interesse, è così detto stakeholder (termine inglese che tradotto letteralmente significa “portatore di interesse”).

La definizione degli interlocutori rilevanti è, pertanto, la tappa preliminare e fondamentale nel percorso di miglioramento e di ottimizzazione delle prassi di lavoro operative intrapreso dall’Ufficio Giudiziario ed è propedeutica all’individuazione di interventi specifici ed all’attivazione di sinergie declinate per singolo stakeholder.

A tal fine dopo aver eseguito il censimento di tutti i possibili stakeholder dell’Ufficio giudiziario sono stati individuati quelli più rilevanti ed è stata costruita una mappa per la loro classificazione, facendo riferimento al “modello di rilevanza” (*Saliency Model*) basato sulle tre seguenti caratteristiche:

1. il “potere” ossia la capacità di influire sull’Ufficio giudiziario;
2. la “legittimità” ossia il riconoscimento che le azioni dello stakeholder nei confronti dell’Ufficio giudiziario siano legittimate da legami contrattuali oppure organizzativi;
3. l’“urgenza” ossia la necessità dello stakeholder di ottenere dall’Ufficio giudiziario un pronto ed immediato riscontro alle esigenze avanzate.

La rappresentazione grafica degli stakeholder è la seguente:

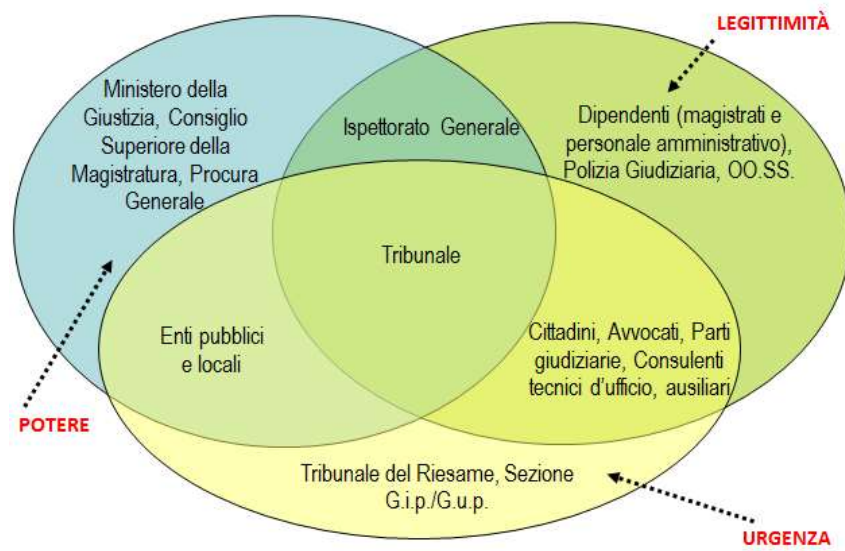


Figura 12 - Stakeholder della Procura di Nola

## 6 LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE

La Procura di Nola è intenzionata ad elevare sensibilmente gli standard dei servizi erogati ed in tal senso ha individuato alcune linee strategiche per il raggiungimento di tale obiettivo. Le linee strategiche si possono riassumere in:

- miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli *stakeholders*;
- miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza;
- miglioramento dei processi interni;
- miglioramento delle politiche sociali.

Al fine di fornire un quadro puntuale del costante impegno dell'Ufficio nel perseguimento dei suoi obiettivi, in piena coerenza con la pianificazione strategica di medio termine appare utile, *in primis*, evidenziare i principali progetti ed iniziative realizzate sino al 2015.

### 6.1 Progetti di Miglioramento Implementati

#### Riduzione degli affari pendenti sul Mod. 42

La Procura della Repubblica di Nola si è negli ultimi anni concentrata principalmente nella riduzione degli affari pendenti sul Mod. 42 (beni oggetto di sequestro giudiziario ed in custodia onerosa presso terzi), anche grazie ad un'azione coordinata tra personale amministrativo, polizia giudiziaria in sede e nel circondario e depositerie territoriali, conseguendo l'obiettivo di chiusura del 30% delle pratiche iscritte sul Registro.

#### Digitalizzazione del fascicolo penale

Il progetto ha teso all'autonomia funzionale dell'Ufficio. In particolare, le essenziali e preliminari attività di back-office (scansione degli atti procedurali) precedentemente dipendenti esclusivamente dall'outsourcing finanziato dalla Provincia di Napoli, sono state definitivamente prese in carico dal personale amministrativo dalle segreterie giudiziarie dell'Ufficio, prevedendo all'uopo due distinti moduli organizzativi (all'interno delle singole segreterie ed in reparti centralizzati).

L'ufficio, peraltro, si avvale, all'uopo, di un innovativo metodo di self-indexing tramite codice a barre (autoprodotto su intuizione del Procuratore ed adottato a livello distrettuale) in grado di riconoscere le tipologia di atti costituenti il fascicolo.

#### Riorganizzazione delle segreterie dei P.M. e reingegnerizzazione dei flussi di lavoro

La Procura, in un'ottica di revisione organizzativa complessiva dell'ufficio, ha rivisitato la propria precedente organizzazione delle Segreterie particolari dei PM nell'ottica di un recupero di efficienza ed efficacia delle attività dell'ufficio, anche a fronte della prevista diminuzione di personale in organico e dei nuovi sistemi informativi recentemente introdotti (SICP, SNT, Portale NDR A tal fine l'Ufficio ha adottato, in luogo della tradizionale struttura organizzativa delle segreterie dei PM - basate su rapporto unipersonale tra magistrato e cancelliere -, un modulo operativo strutturato in uffici centralizzati destinati alla trattazione degli affari penali di maggiore rilievo di competenza



di gruppi di magistrati, supportati da strutture tecniche incaricate dell'esecuzione degli adempimenti ripetitivi e routinari.

#### Ufficio S.t.a.r.d.

Il Servizio per la Trattazione degli Affari di Rapida Definizione (cd. Ufficio S.t.a.r.d.), composto da personale amministrativo, magistrati togati ed onorari, è finalizzato ad una più razionale distribuzione del numero delle notizie di reato che, in occasione dello svolgimento del 'turno smistamento', pervengono al sostituto, sottraendogli, appunto, quelle di più immediata definizione (da destinare ai V.p.o.) e consentendogli così la più rapida e approfondita trattazione delle rimanenti.

#### Convenzioni per tirocinio

La Procura, nel corso degli anni passati, è stata sede di formazione teorica pratica nell'ambito di progettualità rivolte a giovani tirocinanti. Nel solo 2015 è stato proseguito il percorso di Work Experience ex L. 228/12 e s.m.i. con riferimento a 12 allievi tirocinanti. In aggiunta, nel medesimo periodo è stata stipulata apposita convenzione con la Scuola di specializzazione per professioni legali dell'Università degli Studi *Parthenope* in conseguenza della quale sono stati assegnati al tutoraggio dei magistrati di questo ufficio ben 11 giovani laureati nonché avviati 11 percorsi formativi ex art. 73 D.L. 69/2013.

Con riferimento all'anno in corso, al fine di dare concreta attuazione alle principali linee strategiche individuate, si illustrano gli obiettivi operativi che si intendono conseguire.

## 6.2 Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder

La prima linea strategica della Procura fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli stakeholder. Per questa linea strategica sono stati individuati tre progetti da implementare: l'ottimizzazione del sito WEB, la realizzazione della carta dei servizi e la redazione del bilancio sociale.

**1**

**Miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli stakeholders**

Aggiornamento annuale del sito web
Seconda redazione del Bilancio sociale
Pubblicazione on web della Carta dei Servizi

Di seguito una descrizione dettagliata dei progetti.

#### Aggiornamento annuale del sito web

Il progetto prevede, a completamento della recente migrazione sul dominio nazionale del sito web istituzionale dell'Ufficio, l'annuale aggiornamento dei suoi contenuti fondamentali, alla luce del mutato assetto organizzativo, delle variazioni numeriche e logistiche di risorse umane *medio tempore* intercorse, al fine di rendere più accessibile e

trasparente, per gli stakeholder, la conoscibilità delle attività svolte dall'Ufficio giudiziario, i risultati conseguiti dalla sua azione ed una più agevole contatto con i suoi referenti esterni.

#### **Pubblicazione sul sito web della carta dei servizi**

L'obiettivo del progetto è sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei utenza professionale e non (*in primis* cittadini ed avvocati), organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi canali di comunicazione. La Carta dei Servizi si propone di essere un "supporto" all'utente dei servizi dell'Ufficio Giudiziario, realizzando un rapporto immediato e diretto con il territorio e consentendo al cittadino, senza necessità di accedere fisicamente al Palazzo di Giustizia, di avere informazioni sui servizi, sulle cancellerie e su eventuali prassi operative dell'Uffici.

#### **Seconda redazione del bilancio sociale**

Questo Bilancio Sociale è, come più diffusamente esposto in premessa, il documento con cui si comunica al territorio di riferimento l'attività svolta da questa Amministrazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori sul territorio. Rappresenta e 'rendiconta' l'operato concretamente intrapreso, nel periodo, dall'Ufficio giudiziario nell'ottica di rendere trasparenti i risultati raggiunti e gli interventi realizzati sulla base delle linee strategiche individuate.

### **6.3 Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza**

La seconda linea strategica fa riferimento al miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza, da conseguire con la realizzazione dei seguenti progetti

**2**  
**Miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza**

<b>Riduzione della tempistica di iscrizione delle notizie di reato</b>
<b>Completamento procedure di scarto di archivio</b>
<b>Mantenimento standard produttività degli sportelli telematici TIAP</b>

#### **Riduzione della tempistica di iscrizione delle notizie di reato**

La riduzione della tempistica di registrazione, comunque già ritenuta soddisfacente in sede ispettiva (che, al riguardo ha considerato patologiche gli arretrati bimestrali), oltre ad avere una positiva ricaduta in termini di maggiore efficacia dell'azione della Procura, incide favorevolmente sulle modalità di fornitura del servizio Giustizia all'utenza. Appare evidente, in tal senso, che una pronta registrazione dei fatti costituenti notizia di reato garantisce un'altrettanto veloce valutazione degli stessi da parte del Pubblico Ministero ed un conseguente miglioramento della percezione, da parte degli *stakeholders*, del *feedback* istituzionale verso tutte le istanze di sicurezza sociale provenienti dal territorio..

#### **Completamento procedure di scarto di archivio**

Analogamente alla progettualità precedente, l'attivazione e completamento delle procedure di eliminazione degli atti di archivio, *ex lege* disciplinata dal D.p.r. 37/2001, ha positivi effetti tanto sui costi di funzionamento dell'ufficio –

evidentemente ridotti in ragione del minor dispendio di attività di manutenzione degli atti archiviati - ma, principalmente, viene incontro alle sempre frequenti richieste da parte dell'utenza in ragione del miglioramento dei tempi di attesa per la consultazione ed acquisizione di atti di archivio. Chiaramente tali processi risulteranno viepiù fluidi quanto minore sarà la mole di atti custoditi in archivio e più semplice la conseguente ricerca degli stessi in risposta alle istanze pervenute.

#### **Mantenimento standard produttività degli sportelli telematici TIAP**

L'ufficio, sin dal 2010, ha intrapreso, avvalendosi dell'applicativo TIAP, il percorso della digitalizzazione degli atti procedurali.

Al fine di rendere più fluide e spedite le operazioni di dematerializzazione e di velocizzare l'attività maggiormente impegnativa per l'ufficio si è introdotta apposita modulistica di atti giudiziari, di indagine e di cancelleria, diffusa ed utilizzata sia all'interno dell'ufficio (magistrati e personale amministrativo) sia nell'ambito dei reparti territoriali di polizia giudiziaria, peculiarmente contraddistinta dall'adozione di un codice a barre in grado di permettere l'indicizzazione automatizzata del fascicolo nell'applicativo TIAP.

Anche in conseguenza di tale ulteriore step di implementazione è stato possibile il miglioramento di procedure e flussi di lavoro delle attività di dematerializzazione nonché la ristrutturazione del modulo organizzativo dell'ufficio con previsione di strutture interne particolari ovvero centralizzate cui demandare, in base a precisi criteri di riparto, la concreta creazione del fascicolo digitale.

### **6.4 Miglioramento dei Processi Interni**

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni sono stati individuati i seguenti progetti.

**3**  
Miglioramento dei processi interni

<b>Completamento delle procedure di rinnovo dell'inventario</b>
<b>Riduzione dei tempi di esecuzione delle attività delle segreterie e dell'ufficio dibattimento</b>
<b>Razionalizzazione degli spazi di archivio</b>

#### **Completamento delle procedure di rinnovo dell'inventario**

La procedura, dettagliata dal D.p.r. 254/2002, rientra nel novero degli adempimenti propri degli uffici di contabilità e, peculiarmente, tra quelli ricadenti sui consegnatari dei beni mobili, relativamente alla tenuta delle previste scritture contabili – in primis il cd. Mod. 94 C.G. ovvero Registro inventario -.

In questo caso è previsto che, con cadenza almeno quinquennale, i consegnatari provvedano, previa effettiva ricognizione sui beni mobili presenti in ufficio, alle operazioni di rinnovazione degli inventari nel rispetto delle istruzioni impartite dal M.E.F., Ragioneria generale dello Stato.

Le attività prevedono, una volta ultimata la redazione del nuovo inventario 'attualizzato', la trasmissione dello stesso in uno alla documentazione di supporto, al competente ufficio riscontrante che, all'esito positivo delle verifiche di pertinenza, appovererà il documento contabile in oggetto..

#### **Riduzione dei tempi di esecuzione delle attività delle segreterie e dell'ufficio dibattimento**

Al fine di conseguire una maggiore efficienza operativa degli uffici di cancelleria e, più, in genere, della *performance* della

Procura, sono stati individuati, nell'ambito dell'annuale programmazione organizzativa (Programma ex D.Lgs. 240/2006 e Piano di performance) alcuni indicatori di risultato messi in relazione con le attività di supporto alla funzione giurisdizionale maggiormente rilevanti.

Verrà, nell'anno in corso, monitorata la reale tempistica degli adempimenti relativi a fascicoli muniti di esercizio di azione penale nonché dei provvedimenti interlocutori, ivi inclusi quelli *de libertatis* su persone ovvero beni.

Analoga attenzione dovrà essere volta nell'esecuzione di tutte le attività successive all'esercizio dell'azione penale, prima fra tutte quella di notifica del decreto di citazione diretta a giudizio..

### Razionalizzazione degli spazi di archivio

L'anno passato si è concluso con il raggiungimento di un importante risultato, consistente nella definitiva acquisizione di nuovi spazi da destinare ad archivio supplementare dell'ufficio.

Tale rilevante obiettivo, resosi necessario in considerazione dell'ormai ragguardevole consistenza raggiunta dagli atti di archivio e dalla conseguente assoluta insufficienza dei locali sino a quel momento destinati alla loro custodia rende ovviamente necessaria, a questo punto, un'ulteriore e quanto più ragionata opera di risistemazione complessiva degli spazi e degli affari archiviati che, oltre ad essere oggetto di una contestuale opera di riduzione (*vgs. supra*), dovranno essere distribuiti nella maniera più funzionale tra le varie sedi dell'ufficio.

## 6.5 Miglioramento delle politiche sociali

L'ultima linea strategica individuata dalla Procura di Nola fa riferimento al miglioramento delle politiche sociali. In questo ambito la Procura intende sensibilizzare tutto il personale interno all'utilizzo consapevole della carta all'interno dell'Ufficio ed allo stesso tempo tutti i propri stakeholder.

**4**  
**Miglioramento delle politiche sociali**

**Riduzione dei volumi di carta stampata**  
**Prosecuzione dei tirocini formativi destinati a giovani in cerca di occupazione**

### Riduzione dei volumi di carta stampata

La Procura di Nola intende promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione degli stakeholder e soprattutto del personale interno, sull'adozione di una politica che contrasti gli sprechi e incoraggi i dipendenti ad assumere comportamenti responsabili per ridurre la quantità di carta stampata. L'obiettivo è la riduzione dei volumi di stampa inefficienti per migliorare sia i processi interni di gestione (es. condivisione cartacea di comunicazioni tra i vari Uffici, etc.), sia per abbattere i costi che annualmente vengono sostenuti per l'acquisto di carta stampa, l'acquisto di toner per le stampanti, la manutenzione delle stampanti stesse, etc.

### Prosecuzione dei tirocini formativi destinati a giovani in cerca di occupazione

L'ufficio anche nell'anno in corso proseguirà la propria esperienza sia con riferimento alla formazione prevista dall'art. 73

D.L. 69/2013 ed alla specializzazione postuniversitaria sia ancora relativamente all'attivazione del progetto Garanzia Giovani, rivolto a giovani candidati da destinare a tirocini di 6 mesi .

## 7 TAVOLI PERMANENTI

Attualmente esistono già alcuni organismi permanenti che coinvolgono la Procura e, tra questi, in particolare meritano menzione:

- **La Conferenza permanente per il funzionamento degli uffici giudiziari**

Il comma 526, articolo unico, della legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha previsto il trasferimento al Ministero della Giustizia dal 1° settembre 2015 delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari, che sulla base della previgente normativa erano a carico dei Comuni (e parzialmente rimborsate dallo Stato).

Con il successivo DPR 18 agosto 2015, n. 133, pubblicato sulla GU n. 198 del 27-8-2015, è stato approvato il "Regolamento sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

Con tale Regolamento, tra l'altro, è stata prevista l'istituzione in ogni circondario la "Conferenza permanente", composta dai capi degli uffici giudiziari e dai dirigenti amministrativi.

Ad essa sono demandati i compiti di individuare i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indicare le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi, compresi il riscaldamento, la climatizzazione, le utenze, la pulizia e la disinfestazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il giardinaggio, il facchinaggio, i traslochi, la vigilanza e la custodia, compresi gli aspetti tecnici e amministrativi della sicurezza degli edifici. In caso di urgenza i compiti in materia di sicurezza sono svolti dal procuratore generale.

Alle riunioni sono invitati il presidente del locale consiglio dell'ordine degli avvocati, i coordinatori degli uffici del giudice di pace interessati. L'esecuzione delle delibere e la vigilanza sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti sono di competenza dei dirigenti amministrativi.

- **La Riunione quadrimestrale di monitoraggio del nuovo processo penale**

Detto consesso è destinato alla verifica dell'andamento dell'efficienza ed efficacia delle attività del giudice penale, con specifico focus sulle definizioni con strumenti deflattivi quali, ad esempio, i riti alternativi del giudizio abbreviato e del decreto penale di condanna. A detto incontro partecipano i Capi degli uffici giudicanti ed inquirenti, i Magistrati preposti alle sezioni G.i.p./G.u.p. e Dibattimento penale nonché il Presidente del consiglio dell'ordine.

Al fine di condividere gli obiettivi dell'Ufficio Giudiziario, sviluppare importanti sinergie e lavorare insieme per qualificare e migliorare i servizi di giustizia offerti, la Procura di Nola intende, altresì, promuovere la costituzione di ulteriori due tavoli permanenti:

- *Tavolo dell'innovazione negli Uffici Giudiziari*
- *Tavolo operativo degli uffici inquirenti*

I due tavoli dovranno essere molto agili e si riuniranno per espletare i seguenti compiti:

- indicare le linee guida e le priorità delle specifiche azioni da intraprendere;
- definire e formalizzare i ruoli dei partecipanti ai fini del perseguimento degli obiettivi deliberati;
- promuovere eventuali nuove adesioni al Tavolo e partnership con attori pubblici o privati (soprattutto con gli Ordini degli Avvocati) che potranno utilmente concorrere alla realizzazione degli obiettivi deliberati;
- monitorare lo stato d'avanzamento delle azioni implementate, dei progetti promossi e dei risultati conseguiti;
- promuovere la comunicazione pubblica sui risultati raggiunti e sui progetti realizzati a livello locale e/o nazionale.

Il tavolo potrà costituire, al suo interno, un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei sottoscrittori, per la progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni e dei progetti previsti.

### **1. Tavolo dell'innovazione negli Uffici Giudiziari**

Il primo tavolo potrebbe essere costituito tra:

- organi di vertice degli Uffici giudiziari del Distretto;
- Procuratori distrettuali;
- RID (Referente Informatico Distrettuale);
- Dirigenti amministrativi;
- MAGRIF (Magistrato di Riferimento);
- CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali per i Sistemi Informativi Automatizzati);
- DGISIA (Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati).

Esso avrà l'ambizioso obiettivo di preparare la Procura di Nola e gli altri Uffici Giudiziari del Distretto, alla sfida intrapresa dal Ministero della Giustizia in tema di informatizzazione del processo civile e penale, candidando gli uffici partecipanti al tavolo quali sedi pilota, con caratteristiche di eccellenza nella gestione dell'innovazione organizzativa e informatica, per eventuali progetti intrapresi dallo stesso Ministero.

Il raggiungimento di questo obiettivo garantirà sia il miglioramento complessivo dell'organizzazione dei servizi di cancelleria, sia la realizzazione di considerevoli risparmi di spesa, sia il raggiungimento di un elevato grado di trasparenza delle informazioni relative alle cause e alle sentenze per l'avvocatura e i cittadini.

Il tavolo proporrà ai partecipanti un'azione complessiva di spinta verso il processo di informatizzazione ed allo stesso tempo di revisione dei processi organizzativi, poiché l'informatizzazione non accompagnata da una revisione organizzativa non può generare da sola risultati utili, inoltre è l'informatizzazione a doversi adattare a scelte e moduli organizzativi improntati a canoni di efficienza e non il contrario.

Il primo passo da compiere, per il buon funzionamento del tavolo, sarà quello di pianificare ed implementare l'automazione dei sistemi informativi già in uso e la loro completa integrazione sotto il profilo dell'interoperabilità; infatti il completamento dei sistemi informativi automatizzati permetterà un totale superamento di qualunque gestione cartacea dei dati superando l'utilizzo di tecniche gestionali cartacee. La completa interoperabilità tra i sistemi permetterà una circolazione dei dati tra tutti gli attori del processo, in tutte le sue fasi secondo una filosofia improntata alla preferenza per l'atto *ab imis* digitale. Si potranno in tal modo riconciliare e collocare in un unico contesto progettuale le varie iniziative oggi separate, quali la gestione delle registrazioni e trascrizioni dibattimentali, le intercettazioni telefoniche, la produzione di atti multimediali, la gestione documentale etc.

La completa digitalizzazione del procedimento, come anticipato, dovrà essere necessariamente accompagnata da un intervento di revisione delle modalità lavorative degli uffici giudiziari e una revisione di alcune scelte organizzative, similmente a quello che si sta facendo nel processo civile telematico. La natura dei registri penali, ad esempio, potrà essere oggetto di totale ripensamento, attraverso l'automazione informatica, trasformando i sistemi (più o meno raffinati) di protocollazione dei dati (e degli atti) in strumenti (anche) di valutazione dell'efficacia dell'azione degli uffici giudiziari.

## **2. Tavolo operativo degli uffici inquirenti**

Il secondo tavolo potrebbe essere costituito, sotto la direzione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, dai Procuratori Capo dei diversi Uffici Giudiziari del Distretto. Detto consesso potrebbe rappresentare una importante occasione, per tutti i suoi partecipanti, di individuare e realizzare attività e progetti finalizzati ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di giustizia erogati, discutere questioni organizzative comuni al fine di creare sinergie tra gli Uffici, oppure dibattere ed affrontare questioni pratiche collegate alle recenti novità legislative (si pensi, a solo titolo di esempio, alle problematiche connesse alle novelle in materia di ferie dei magistrati ovvero di "particolare tenuità del fatto" ex D.lgs n.° 28/2015) o, più in genere, all'applicazione del diritto sostanziale.



Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.



Il Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola è stato realizzato nell'ambito del progetto di Assistenza organizzativa presso gli Uffici Giudiziari della Campania – Terza fase della Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, con il supporto di EY (mandataria), Lattanzio Advisory e Iniziativa Cube srl.

Si ringrazia l'Ufficio e tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.